

Importanti delibere del Consiglio di fondazione

Il Consiglio di fondazione ha deciso per il 2016 di corrispondere un interesse del 2,0% sugli averi degli assicurati. Questo tasso è nettamente superiore al tasso minimo LPP prescritto dalla Confederazione, che viene ridotto dal 1,75% al 1,25%.

Nel 2016 gli averi di vecchiaia, i conti di risparmio «Risparmio 60» e gli averi nei piani previdenziali complementari (bonus e lavoro a turni) frutteranno un interesse del 2,0%. In questo modo, nonostante un rendimento leggermente negativo del -0,6% (da gennaio a ottobre 2015), la CPE concede anche nel 2016 una remunerazione allettante. Ciò è possibile perché la situazione finanziaria è tuttora molto stabile grazie alle misure adottate per tempo e alle remunerazioni moderate finora concesse.

Nel contesto attuale, un interesse del 2,0% è molto vantaggioso. L'inflazione prevista per il 2016 ammonta allo 0,1%. La remunerazione reale è quindi nettamente superiore, per esempio, a quella dei primi anni novanta. Allora gli averi di vecchiaia erano remunerati con il 4%, ma l'inflazione poteva raggiungere anche il 6%.

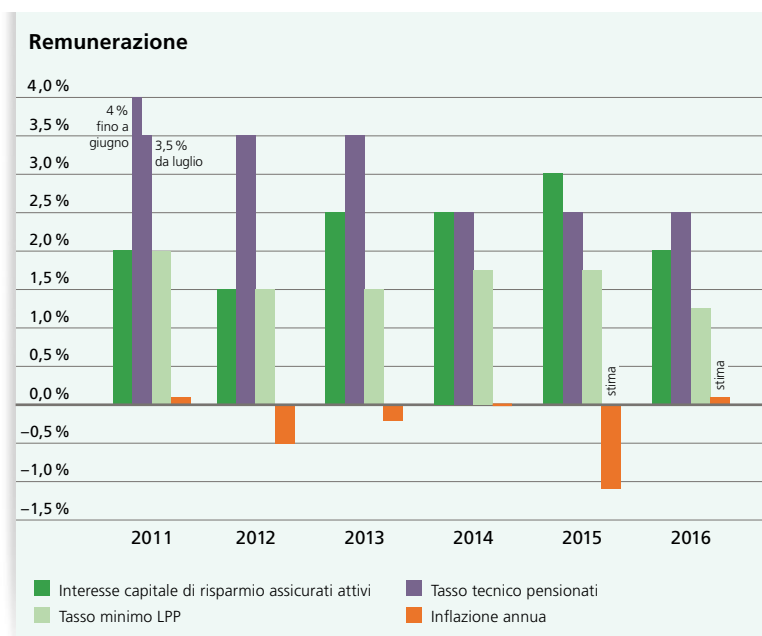
Assieme alla remunerazione del 3,0% concessa nel 2015, gli averi di vecchiaia degli assicurati attivi ottengono in media lo stesso interesse degli averi dei pensionati (2,5%). Non vi è pertanto un sovvenzionamento trasversale degli assicurati attivi nei confronti dei pensionati.

La remunerazione degli averi dei collaboratori che sono assicurati in una propria cassa di previdenza viene fissata dalle commissioni di previdenza delle singole imprese. Gli assicurati vengono informati dalle commissioni di previdenza.

Nessun adeguamento delle rendite

Le rendite correnti rimangono invariate. Poiché la riserva di oscillazione del valore della CPE non ha raggiunto il livello necessario, anche nel 2016 non è possibile accordare un aumento delle rendite.

L'inflazione rimane comunque molto bassa. Per il 2015, l'Ufficio federale di statistica (UST) prevede un'inflazione annua media del 1,1%. Per il 2016, l'UST si attende un'inflazione dello 0,1% (stato settembre 2015).



Contributi di risparmio volontari

Versando maggiori contributi potete aumentare la vostra futura rendita di vecchiaia della CPE e ridurre il carico fiscale.



Se in aggiunta al contributo previdenziale del vostro datore di lavoro e al vostro precedente contributo, versate il 2 % o il 4 % del vostro salario assicurato, potrete usufruire dei seguenti vantaggi:

- Il vostro avere di vecchiaia aumenta più rapidamente. La vostra futura rendita di vecchiaia sale.
- Il contributo supplementare vi viene dedotto automaticamente dal salario mensile.
- Il vostro datore di lavoro attesta i maggiori contributi nel certificato di salario. Il vostro salario netto imponibile diminuisce.

Informatevi presso il vostro datore di lavoro se potete versare dei contributi di risparmio volontari per la vostra previdenza per la vecchiaia. Dal 1° gennaio potete versare tali contributi se sono previsti nel piano previdenziale della vostra impresa.

Avete le seguenti possibilità:

- contributo di risparmio supplementare del 2 % del salario assicurato se avete tra 25 e 44 anni;
- contributo di risparmio supplementare del 2 % o 4 % a vostra scelta, se avete 45 o più anni.

Paragonate sul nostro sito le varie possibilità offerte dalla CPE per versamenti e contributi supplementari (www.pke.ch → Assicurati attivi → Primato dei contributi).

Importo massimo del riscatto presso la CPE (potenziale di riscatto)

Sul retro del vostro certificato di previdenza trovate alla voce «Importo massimo di riscatto secondo il regolamento» l'importo che potete versare per ottenere un pieno riscatto. Se avete riscattato l'intero importo, la rendita che ricevete al momento del pensionamento è più elevata di quella che ottenete altrimenti.

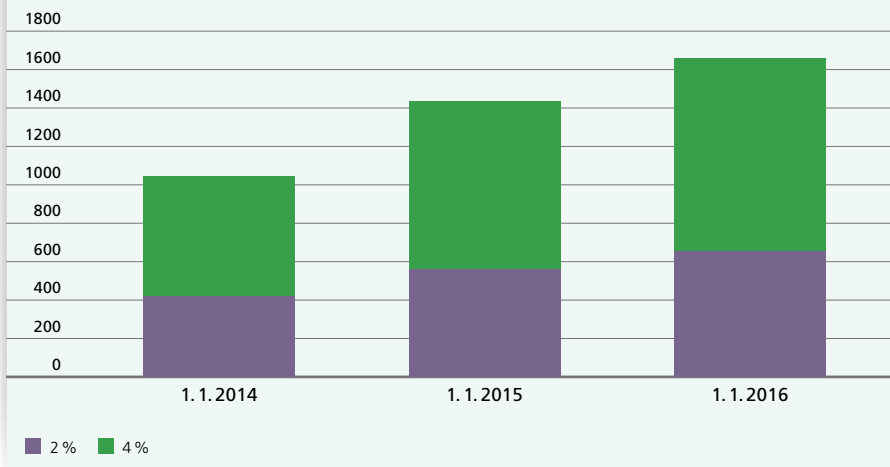
Dal 1° gennaio 2016, l'importo massimo del riscatto dipende dall'ammontare dei contributi di risparmio volontari. Se versate dei contributi di risparmio volontari del 2 % o 4 %, aumenta anche il vostro potenziale di riscatto. In questi casi potete versare nella CPE un importo più elevato di quello ammesso quando vi viene dedotto dal salario solo il contributo ordinario. Se non versate alcun contributo di risparmio volontario o non versate il contributo massimo possibile sebbene il vostro datore di lavoro preveda questa possibilità, il vostro potenziale di riscatto si riduce a partire dal 1° gennaio 2016 rispetto al certificato di previdenza 2015. Questo importo è indicato nel vostro nuovo certificato di previdenza che ricevete all'inizio del 2016.

Novità: i cambiamenti sono possibili fino al 10 dicembre

La vostra comunicazione dei contributi di risparmio dell'anno successivo (tramite il modulo sul sito web della CPE) deve pervenire alla CPE entro il 10 dicembre. Questo termine è nuovo: finora la scadenza regolamentare per comunicare cambiamenti a decorrere dal 1° gennaio 2016 era il 31 ottobre 2015.

Il contributo di risparmio è sempre valido per un anno civile e non può essere modificato o revocato durante l'anno. Se non riceviamo alcuna comunicazione da parte vostra, si applica il contributo volontario di risparmio finora versato o nessun contributo volontario.

Numero di assicurati della CPE con contributi di risparmio volontari



Grande interesse

Dall'introduzione di questa offerta il 1° gennaio 2014, si osserva una crescente tendenza tra gli assicurati a volersi avvalere di questa possibilità e risparmiare di più per la futura prestazione di vecchiaia della CPE.

Cambiamento della sede

Il Consiglio di amministrazione della CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa e il Consiglio di fondazione della CPE Fondazione di previdenza Energia hanno deciso congiuntamente che dal 2017 i servizi nell'ambito della previdenza saranno prestati dalla Fondazione.

Cambiamenti nella fornitura delle prestazioni

La direzione e l'amministrazione delle due casse pensioni della CPE sono oggi affidate alla società cooperativa. La società cooperativa riceve in compenso un indennizzo dalla Fondazione di previdenza.

Dal 2014 la Fondazione di previdenza è però più grande della società cooperativa. Per questo motivo, a partire dal 1° aprile 2017 la direzione e l'amministrazione saranno trasferite alla Fondazione di previdenza. In futuro la società cooperativa verserà un indennizzo alla Fondazione di previdenza per i servizi da essa forniti. Poiché la società cooperativa è più piccola della Fondazione di previdenza, l'importo diminuisce. In questo modo si possono risparmiare ogni anno oltre 250 000 CHF di imposta sul valore aggiunto.



Cambiamento di previdenza

Nell'ambito di questo passaggio anche i collaboratori della sede hanno cambiato la loro previdenza professionale. Dal 1° aprile 2017 saranno assicurati nel primato dei contributi della Fondazione di previdenza. I collaboratori hanno approvato il cambio di previdenza nel novembre 2015.

Entrata in una propria cassa di previdenza sull'esempio di SMS Concast

Markus Feldmann



Head of Product Management
SMS Concast SA,
Zurigo

Presidente della commissione di previdenza, rappresentante dei lavoratori

SMS Concast SA aveva una propria cassa pensione finché non ha aderito alla CPE il 1° gennaio 2015. La cassa, amministrata in modo professionale, otteneva buoni risultati ed era molto interessante per i collaboratori di SMS Concast.

L'onere amministrativo pro capite per i circa 200 destinatari era però superiore alla media. I cambiamenti che si stavano delineando nell'amministrazione della cassa avrebbero comportato un ulteriore aumento. Per questo motivo il Consiglio di fondazione ha cercato per tempo un'alternativa alla propria cassa pensioni.

Ha quindi esaminato e paragonato diverse offerte di fondazioni collettive di assicurazioni e istituti collettivi autonomi. Sulla carta le tre soluzioni favorite apparivano simili.

Nel colloquio personale è emerso però ben presto che la CPE era la più vicina ai principi della nostra azienda. Le basi tecniche e le strategie d'investimento erano molto simili. I contributi erano vantaggiosi e le differenze nelle prestazioni erano modeste.

Il passaggio dalla propria cassa pensioni alla fondazione collettiva è avvenuto in varie tappe. Un'importante pietra miliare è stata la manifestazione informativa organizzata dal Consiglio di fondazione per tutti i collaboratori nel settembre 2014. La CPE ha avuto l'occasione di presentarsi ai collaboratori e rispondere alle loro domande. Poco dopo i nostri collaboratori hanno approvato con grande maggioranza il passaggio alla CPE. Alla fine è avvenuto il trasferimento amministrativo alla fondazione collettiva. In questa fase la CPE ci ha assistito con il suo know-how e la massima professionalità.

Abbandonare la nostra cassa pensioni non è stato facile. Grazie alla possibilità di una propria cassa di previdenza possiamo però fissare noi stessi la remunerazione degli averi di vecchiaia. Attraverso la commissione di previdenza i destinatari possono esercitare un'influsso sul grado di copertura e la riserva di oscillazione.

La nuova soluzione è anche un importante sgravio. Possiamo infatti delegare i compiti di gestione e di investimento patrimoniale, che prima rientravano nel nostro ambito di responsabilità. SMS Concast SA ha così maggiori risorse da dedicare alla sua attività quotidiana. Con la CPE abbiamo scelto un partner affidabile. Siamo convinti che la nostra previdenza professionale è in buone mani.

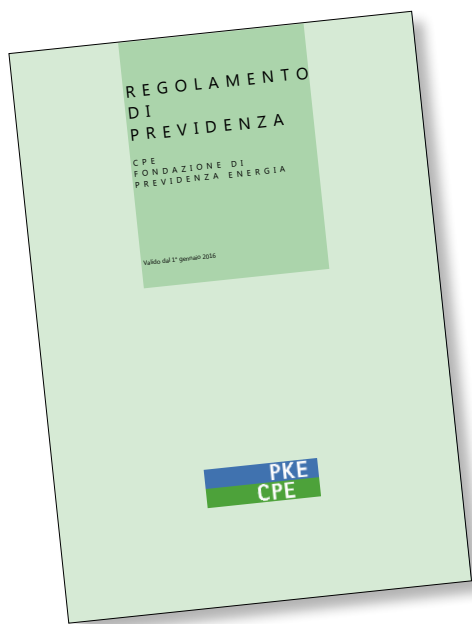
SMS Concast SA – in breve

SMS Concast è un fornitore di tecnologia per la produzione di acciaio. L'eccellente know-how dei collaboratori, combinato all'apertura e alla flessibilità, consente prestazioni straordinarie in tutti i campi: dalla consulenza all'engineering, dalla messa in esercizio all'assistenza. SMS Concast aiuta i gestori degli impianti a ottenere vantaggi competitivi sul mercato. L'impresa è un'affiliata di SMS Group con sede a Düsseldorf.



Modifiche del regolamento dal 1° gennaio 2016: Novità nella previdenza

Il Consiglio di fondazione ha deciso diverse modifiche del regolamento, che entrano in vigore il 1° gennaio 2016.



Mantenimento dell'assicurazione dopo 65 anni

(art. 3 cpv. 2 e art. 11 cpv. 2 del regolamento di previdenza)

Se la previdenza viene mantenuta anche dopo 65 anni, prosegue anche l'assicurazione di tutti i piani complementari come il piano Bonus e quello per le indennità turni.

Finora l'assicurazione poteva proseguire solo nel piano di base. Il mantenimento dell'assicurazione è possibile solo se prosegue anche il rapporto di lavoro.

Contributi di risparmio volontari (art. 7a del regolamento di previdenza)

I contributi di risparmio volontari per l'anno successivo possono essere comunicati fino al 10 dicembre. Finora la comunicazione doveva giungere entro fine ottobre.

Anche gli assicurati appena entrati possono ora versare da subito i contributi di risparmio volontari e non devono aspettare il 1° gennaio seguente. Maggiori informazioni sotto il punto «Contributi di risparmio volontari» in questo numero di «esclusivo».

Rendite per figli di pensionati (art. 11 del regolamento di previdenza)

In futuro, per evitare prestazioni eccessive, la somma è limitata a tre rendite per figli.

Finora i pensionati avevano diritto a una rendita per figli pari al 20% della rendita di vecchiaia per ogni figlio avente diritto. D'ora in poi, se i figli aventi diritto sono più di tre, la prestazione viene ridotta in percentuale per ogni figlio. La CPE concede ren-

dite per figli di pensionati fino al 18° anno compiuto. Per figli ancora in formazione o (parzialmente) incapaci di lavorare a causa di un'infermità fisica o mentale, il diritto alla rendita sussiste fino al 25° anno di età.

Congedo non retribuito (art. 27 del regolamento)

Finora, in caso di congedo non retribuito, vi erano due possibilità:

1. mantenere l'assicurazione di risparmio e di rischio in base al salario finora assicurato;
2. interrompere l'assicurazione senza pagare i contributi: in questo caso le prestazioni di invalidità e decesso non sono assicurate, ma la CPE continua a remunerare l'avere di vecchiaia esistente.

Dal 1° gennaio 2016 si aggiunge una terza possibilità: mantenere l'assicurazione solo per le prestazioni di rischio contro l'invalidità e il decesso senza risparmio.

In questo caso la CPE addebita solo il contributo di rischio sul salario finora assicurato. Durante il congedo non retribuito

Il regolamento sulle prestazioni assicurative, valido dal 1° gennaio 2016, è consultabile sul nostro sito Internet (→ Chi siamo → Statuti/Regolamenti → Primato dei contributi).

La CPE rinuncia a stampare questi documenti e inviarli a tutti gli assicurati. Il regolamento di previdenza è disponibile sul sito web. Il vantaggio di questa soluzione è che il regolamento online è sempre aggiornato. Le delibere del Consiglio di fondazione non devono essere pubblicate e distribuite sotto forma di aggiunte. Ne risultano una maggiore chiarezza e trasparenza.

l'assicurazione può essere mantenuta al massimo per un anno. Con questo cambiamento la CPE viene incontro a un desiderio dei datori di lavoro e dei lavoratori. L'assicurazione temporanea, su base privata, delle prestazioni d'invalidità e per superstiti presso una compagnia di assicurazioni è infatti spesso impossibile o troppo cara.

Consiglio di fondazione

(art. 32 del regolamento)

Al momento dell'elezione, i membri del Consiglio di fondazione devono avere un rapporto di lavoro con un'impresa affiliata alla CPE. La nuova versione dell'articolo 32 precisa cosa succede quando un consigliere lascia un'impresa affiliata o va in pensione.

Nel momento in cui viene interrotto il rapporto di lavoro cessa anche il mandato come membro del Consiglio di fondazione. In caso di pensionamento il mandato può essere mantenuto fino al termine della carica triennale a condizione che il consigliere percepisca una rendita di vecchiaia della CPE. Il mandato cessa comunque al compimento di 70 anni.

Misure di risanamento

(art. 37 del regolamento di previdenza)

Il Consiglio di fondazione ha emanato una direttiva sul risanamento. Essa disciplina le misure che entrano in vigore quando una cassa di previdenza si trova in una situazione di copertura insufficiente. Quando la CPE è

in sottocopertura, gli averi di vecchiaia e di risparmio non vengono remunerati; le imprese e gli assicurati devono versare dei contributi di risanamento. Le rendite correnti di vecchiaia e per coniugi che sono suddivise in due parti vengono ridotte. Le misure durano fino a che la sottocopertura non è eliminata.

Uscite

Il 31 dicembre 2014, nell'ambito di liquidazioni parziali, sono usciti dalla CPE Fondazione di previdenza Energia circa 62 assicurati e pensionati con un patrimonio totale di 10,5 mio CHF. Le liquidazioni parziali e i passaggi sono stati conclusi con successo.

Il conto annuale determinante, il bilancio tecnico-assicurativo e il piano di ripartizione possono essere consultati su appuntamento presso la sede della CPE. Tutti gli assicurati e i pensionati della CPE Fondazione di pre-

videnza Energia hanno il diritto di avanzare ricorso presso il Consiglio di fondazione della CPE contro la decisione di liquidazione parziale, la procedura e il piano di ripartizione entro 30 giorni dalla data in cui ricevono questa informazione. Il ricorso deve essere presentato per iscritto e motivato. In mancanza di un accordo sul ricorso, gli assicurati hanno il diritto di chiedere all'autorità di vigilanza una verifica delle basi della liquidazione parziale.

CPE Fondazione di previdenza Energia

Freigutstrasse 16
8027 Zurigo
www.pke.ch

Telefono 044 287 92 88
stift@pke.ch